



USB - Area Stampa

MIGRANTI: SOUMAHORO (USB), LIBERTÀ DI CIRCOLAZIONE UNICA SCELTA POSSIBILE PER GOVERNARE L'ESODO DAL MAGHREB



Roma, 01/04/2011

“Lasciare per settimane e settimane migliaia e migliaia di migranti a Lampedusa, spostarne altre migliaia a Mineo e a Manduria, non è stata una scelta dettata dall’incapacità ma una strategia precisa, decisa al fine di provocare opposizioni e rivolte da parte delle popolazioni locali contro le ‘invasioni barbariche’”, così Aboubakar Soumahoro, dell’Unione Sindacale di Base.

“Dal canto suo – prosegue Soumahoro - l’Unione Europea preferisce elargire soldi ai paesi interessati da flussi migratori imprevisti e consistenti piuttosto che aprire le frontiere ed accoglierli. Eppure esistono direttive che prevedono la possibilità per i paesi dell’Unione di concedere lo status di rifugiato almeno per un anno, come forma di protezione temporanea alle persone in fuga da paesi e regioni interessati da gravi crisi che provocano esodi massicci”.

Rileva il rappresentante USB: “Crediamo che non basti più dire semplicemente organizziamo l'accoglienza, che in questi anni nel nostro paese ha significato disumani luoghi di reclusione per gli immigrati e vantaggi economici per il business assistenziale. Dobbiamo invece agire su obiettivi molti concreti che permettano il rispetto dei diritti e della dignità dei migranti e contemporaneamente evitare rigurgiti razzisti facilmente suscettibili in situazioni non governate”.

Conclude Soumahoro: “Per questo chiediamo la protezione internazionale per rifugiati e richiedenti asilo, con l'applicazione delle leggi esistenti, e la concessione del visto Schengen per tutti gli immigrati 'economici' in transito in Italia e che dichiarino di volersi recare in altri paesi europei”.